

dite interpretazioni date ad ogni parte di quel superbo bassorilievo, e particolarmente su i *pugillari, tabelle ec.*, e sul *peplo* mal conosciuto dagli antiquarj e lessicografi; in tal occasione spiega mirabilmente alcuni altri pezzi d' antichità e di bassirilievi di Roma, di Firenze, di Sicilia. In seguito di questi, interpreta i bassirilievi pubblicati dal *Begero* e poi separatamente dati dal *Gronovio*, e da noi posti per fregide i libri *argonautici* e dove parlato abbiamo del supposto matrimonio di Giasone con Issipile in Lenno: e mi consolo di vedere rinforzato il mio dubbio, cioè: che quel bassorilievo non rappresenti in nessuna maniera tale spozalizio, come suppose il *Gronovio*. Egli lo interpreta per quello di Giasone e Medea negli Orti Giasonii, celebrato nel Bosforo. Sorpassando però una tal' interpretazione, io non posso ammirare nè lodare abbastanza l' erudizione e la perizia nelle cose antiche del sig. Ab. *Carli* che fa co' suoi Scritti tanto onore